

La Biodiversità della nostra Natura 2000

#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO
TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE • 1816



La Rete Natura 2000

**Natura 2000
è la rete di aree protette
più vasta al mondo !**

Si estende in tutti i Paesi dell'Unione Europea, tutelando oltre 27.000 siti terrestri e marini, di cui 98 in Molise.

È uno degli strumenti comunitari principali per proteggere le specie animali e vegetali e gli habitat rari e minacciati.

Sulla mappa, oltre a queste aree speciali (ZPS e SIC), trovi raffigurati alcuni elementi di interesse che rendono questo territorio davvero unico al mondo, da conoscere ed esplorare.

Questa mappa rappresenta la Zona di Protezione Speciale "Lago di Guardialfiera - Foce del Fiume Biferno", uno dei luoghi più preziosi per la biodiversità italiana, protetti grazie alla rete Natura 2000.



Visita questi luoghi, scatta le tue foto
e poi tagga: #Lipu #Natura2000
#TeamNatura

#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1918



Lanario



Il **Lanario** (*Falco biarmicus*) è un rapace di medie dimensioni, di 40- 50 cm e fino ad oltre un metro di apertura alare, la cui popolazione europea è concentrata per il 60% in Italia.

Si tratta di una specie sedentaria che può essere confusa con il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) da cui si distingue per la differente struttura delle ali, e per capo e ventre più chiari.

E' capace di raggiungere in picchiata velocità enormi, anche 300 km orari, e dà il meglio di sé in presenza di correnti ascensionali, che è in grado di sfruttare con grande abilità.

La distruzione del suo habitat, il disturbo antropico nei siti di nidificazione (soprattutto da parte di scalatori), il furto di giovani e pulli presso i nidi (per alimentare il mercato della falconeria), l'uccisione illegale e l'impatto con cavi sospesi fanno di questo rapace una specie rara con popolazione ridotta e frammentata.

Di cosa ha bisogno ?

Ambienti aperti e steppici con presenza di pareti rocciose di varia composizione e altezza

- No** alle scalate da febbraio a settembre
- No** al sorvolo di aeromobili/droni nelle aree e nei periodi di nidificazione o all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS)



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Nibbio bruno



Il **Nibbio bruno** (*Milvus migrans*) è un rapace di medie dimensioni che migra per svernare principalmente nell'Africa sub sahariana.

In Italia nidifica quasi lungo tutta la penisola, anche se con distribuzione frammentata, prediligendo boschi maturi di latifoglie, siti in ambienti collinari o di pianura, circondati da zone aperte e zone umide o vicino a discariche di rifiuti, utilizzate per alimentarsi.

A livello comunitario è considerata una specie "vulnerabile", sia per la progressiva distruzione e frammentazione del suo habitat riproduttivo, che per la diminuzione o la contaminazione, da pesticidi e metalli pesanti, del suo cibo (pesci, piccoli mammiferi, rettili e carcasse).

Di cosa ha bisogno ?

Boschi maturi soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei pressi di bacini lacustri con presenza di grandi alberi adatti alla sua nidificazione.

No ai tagli cedui e al taglio della vegetazione naturale tipica dei corsi d'acqua, soprattutto quella arborea, nei siti in cui nidificano regolarmente in primavera / estate.

Prati e pascoli estensivi con vegetazione erbacea di varia altezza, per favorire la cattura e la riproduzione delle sue prede.

#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1918



Falco pecchiaiolo



Il **Falco pecchiaiolo** (*Pernis apivorus*) è un rapace di medie dimensioni piuttosto simile alla Poiana (*Buteo buteo*) dalla quale si distingue soprattutto per il corpo più esile, la testa più piccola, collo e coda più lunghi.

Si tratta di un migratore che, dopo aver trascorso l'inverno a sud del Sahara, torna nei nostri boschi per riprodursi. Nel centro-sud dell'Italia la sua presenza è scarsa e localizzata.

A livello comunitario è considerata una specie "vulnerabile" poiché è minacciata sia direttamente (uccisioni illegali durante la migrazione, disturbo durante il periodo riproduttivo, impatto con cavi di alta tensione o con impianti eolici vicini alle zone boschive) che indirettamente (distruzione e frammentazione del suo habitat di riproduzione e di alimentazione, problemi ambientali nelle aree di svernamento).

Di cosa ha bisogno ?

Boschi maturi tranquilli, esclusi dai tagli cedui, con vegetazione diversificata, caratterizzati dalla presenza di radure e piccole aree umide dove la specie può procurarsi il cibo (imenotteri, piccoli mammiferi e anfibi).

No all'esecuzione di lavori di gestione forestale durante il periodo riproduttivo, (tagli, puliture, movimento terra, ecc.).

Pascoli e prati incolti ma anche aree erbose coltivate confinanti con il sito di nidificazione, purché ricche di imenotteri (vespe, api, bombi).

No all'uso di neonicotinoidi o di altre sostanze dannose per gli imenotteri.

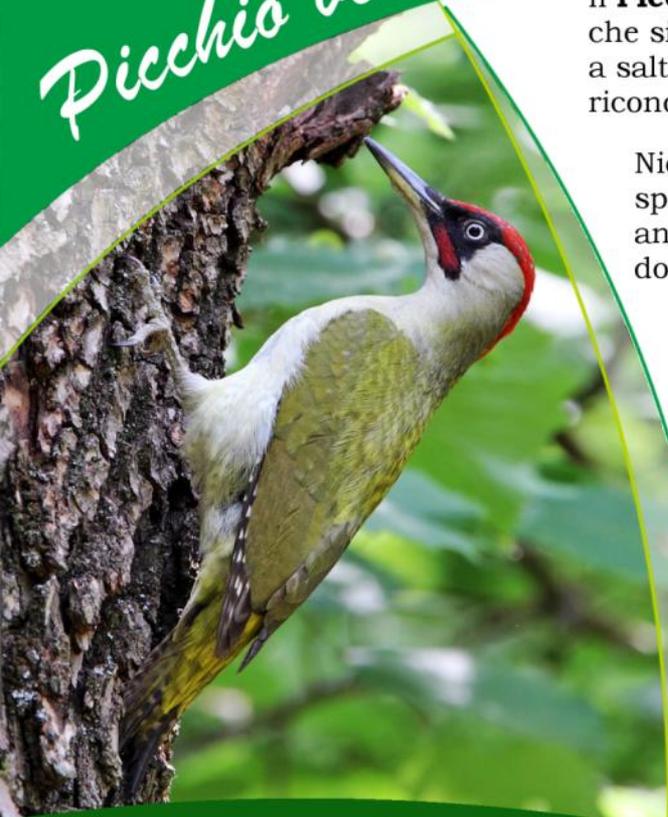


#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Picchio verde



Il **Picchio verde** (*Picus viridis*) è un piciforme sedentario di massimo 33 cm che si può osservare nei boschi mentre si arrampica lungo i tronchi o si muove a salti sul terreno alla ricerca di formiche. Oltre per la colorazione è anche riconoscibile per il suo tipico ed inconfondibile verso che ricorda una risata.

Nidificante nella penisola italiana ma non distribuita uniformemente, la specie è estinta in Sicilia, assente in Sardegna e Corsica, ma purtroppo anche in declino locale nel resto d'Italia a causa della perdita del suo habitat, dovuta soprattutto ad un gestione forestale che non la favorisce.

Di cosa ha bisogno ?

Boschi maturi diversificati con presenza di alberi di grandi dimensioni o ad alto fusto, di radure e ampie aree aperte ricche di formicai.

No al taglio ceduo intensivo che non favorisca la diversificazione, la crescita e il mantenimento di grandi alberi

Alberi morti o deperienti
nei quali scavare il nido e trovare il cibo
(insetti, soprattutto formiche).

No all'asportazione di tronchi secchi e di alberi morti o deperienti

No all'uso di pesticidi nei frutteti e oliveti



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000

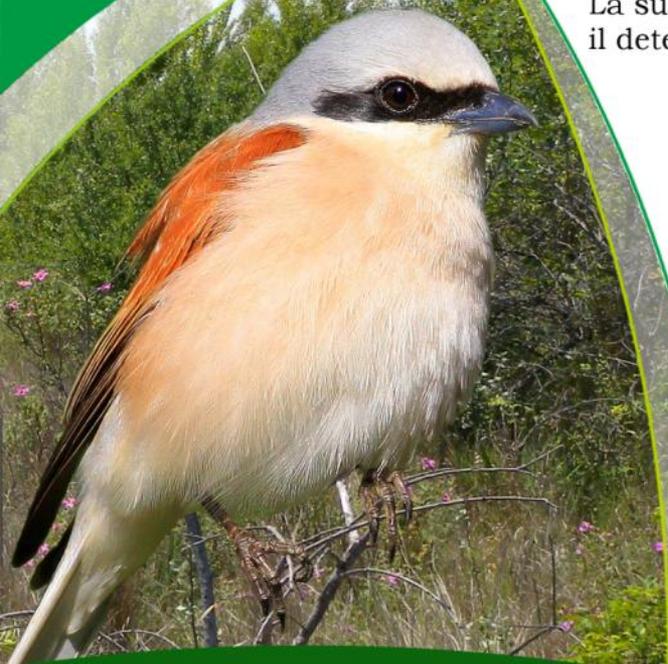


Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1918



Averla piccola



L'**Averla piccola** (*Lanius collurio*) è un passeriforme migratore di circa 16 cm che può essere considerato un vero predatore, dato che usa avvistare le sue prede dall'alto di un posatoio per poi lanciarsi sopra a capofitto. Spesso conserva le prede catturate presso una "dispensa" utilizzando le spine di un arbusto.

La sua popolazione è in drastico declino in tutta Europa a causa della perdita e il deterioramento degli habitat adatti alla sua riproduzione e alimentazione.

L'eliminazione della vegetazione ecotonale (arbusti sparsi o in filari di diversa altezza e caratteristiche), la riforestazione naturale o artificiale di ambienti naturali aperti (prati e pascoli), la scomparsa delle aree incolte e l'uso dei pesticidi riducono sia la possibilità di nidificazione che la disponibilità di prede (insetti, piccoli rettili, micromammiferi).

Di cosa ha bisogno ?

Ambienti aperti e semi aperti diversificati con presenza sia di vegetazione arborea e arbustiva, sparsa e di diversa altezza, e sia di vegetazione bassa, come pascoli e prati naturali (incolti).

Arbusti spinosi di grandi dimensioni (rose selvatiche, biancospini e prugnoli) nei quali nidificare o da utilizzare come "dispense" e **Arbusti ben sviluppati in altezza** da utilizzare come posatoi.

No alla riforestazione di prati naturali o pascoli

No all'eliminazione o alle potature di siepi

No all'uso di pesticidi sistemici



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO

TUTTE LE SOSTANZE NUNCIANO DONARE - 1918



Calandro



Il **Calandro** (*Anthus campestris*) è un Motacillide di circa 16 centimetri che migra per svernare principalmente in Africa a sud del Sahara e in Asia sud-occidentale.

In Italia nidifica lungo quasi tutta la penisola, la Sardegna e in parte della Sicilia, anche se non in modo uniforme.

La sua popolazione è in drastico decremento a causa della progressiva scomparsa e frammentazione del suo habitat di riproduzione e alimentazione costituito da ambienti aperti assolati e aridi, con presenza di vegetazione erbacea bassa e rada, di cespugli e massi sparsi.

Costruisce il suo nido, a forma di coppa, adattando una fossetta del terreno nascosta tra l'erba.

Di cosa ha bisogno ?

Ambienti naturali aperti gestiti in modo da incoraggiare la sua riproduzione, favorendo il mantenimento di pascoli e prati naturali.

No alla riforestazione di aree prative naturali o pascoli

Aree coltivate in modo tradizionale con alternanza di coltivazioni con differenti tempi di aratura e semina.

No all'abuso di fertilizzanti o nutrienti nei pascoli

No all'uso di pesticidi sistemici



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Tarabusino



Il **Tarabusino** (*Ixobrychus minutus*) è un airone di piccole dimensioni che può raggiungere massimo i 38 centimetri di lunghezza e che migra per trascorrere l'inverno principalmente in Africa, a sud del Sahara.

Abbastanza diffuso nel nord Italia, risulta più scarso e localizzato nel centro sud a causa della carenza di ambienti adatti: zone umide d'acqua dolce, ferma o corrente, anche di ridotte dimensioni.

Non è facile da avvistare a causa del suo esile corpo e la colorazione criptica che lo rendono ben mimetizzato nel canneto.

La distruzione, le bonifiche e la scomparsa delle zone umide, oltre all'inquinamento e al taglio della vegetazione ripariale, stanno causando una contrazione del suo areale di nidificazione e il suo decremento numerico.

Di cosa ha bisogno ?

Vegetazione riparia diversificata con presenza di canneti

No al taglio della vegetazione ripariale

No al taglio del canneto durante la stagione riproduttiva

Zone umide protette e con costante livello idrico

No alle bonifiche e alle bruciature dei canneti



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1918



Fratino

Il **Fratino** (*Charadrius alexandrinus*) è un limicolo di piccole dimensioni che vive e nidifica sulle nostre spiagge e nei litoranei naturali, sabbiosi o ghiaiosi, lungo l'intero perimetro della penisola Italiana, della Sicilia e Sardegna.

A livello nazionale, purtroppo, si registra un serio decremento della specie che riguarda anche l'intera popolazione europea.

La sua riproduzione è infatti esposta a diverse minacce dato che questa specie costruisce il suo nido sulla sabbia, in zone quasi prive di vegetazione, ma non molto lontane dall'acqua.

Le uova, inoltre, vengono covate per circa un mese e la schiusa avviene spesso durante la stagione in cui le spiagge vengono frequentate dai bagnanti.

Di cosa ha bisogno ?

Dune costiere in buono stato di conservazione con presenza di vegetazione psammofila (tipica degli ambienti sabbiosi) che costituisce per i pulli un utile rifugio dai predatori naturali.

Dune costiere e spiagge tranquille, tutelate, protette e gestite in modo da impedire e limitare le attività pericolose per la specie come:

No alla pulitura con mezzi meccanici nel periodo riproduttivo;

No alla circolazione di mezzi e persone sulla vegetazione dunale e nell'area di nidificazione;

No alla presenza di rifiuti, ratti e animali randagi.



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1918



GPS "Lago di Guardialfiera - Foce Fiume Biferno"

Gli ecosistemi forniscono quotidianamente i servizi fondamentali per la nostra stessa esistenza !

Molte attività umane stanno tuttavia distruggendo la biodiversità, alterando così la capacità degli ecosistemi a fornire servizi. Di conseguenza, la continua perdita di biodiversità, ovvero la perdita della diversità di specie animali e vegetali che vivono in uno stesso ambiente, è uno dei problemi più gravi della nostra società poiché ha anche pesanti conseguenze sulla salute, sull'economia e sul benessere delle persone.

La rete Natura 2000 nasce come uno degli strumenti principali dell'Unione europea per tutelare la diversità biologica, frutto di miliardi di anni di evoluzione!



#TEAMNATURA

Volontari per la Rete Natura 2000



Fondazione CARIPLO



PROGETTO LIFE 15 GIE/IT/897 NET PRO NET - Prodotto con il contributo del Programma LIFE dell'Unione Europea e con il sostegno di Fondazione Cariplo

Cartografia: Provincia di Campobasso - Settore Tutela Ambiente - Litografia Artistica Cartografica Firenze